

Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 05 giugno 2020

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. Salvatore Mulas
Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco Dott.
Ing. Fabio Dattilo
Al Direttore Centrale per l'Emergenza il Soccorso Tecnico
e l'Antincendio Boschivo
Ing. Guido Parisi
Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott. Darco Pellos
Al Direttore Centrale Vicario per la Formazione
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Ing. Gino Novello
Al Dirigente responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri

e p.c.

Oggetto: Settore Aeronavigante - richiesta apertura tavolo tecnico

Con nota della Direzione Centrale per L'emergenza, Il Soccorso Tecnico e L'Antincendio Boschivo Ufficio Sicurezza Volo, Qualità, Formazione e Standardizzazione, veniva esplicitato un programma di formazione al personale delle FF.AA su aeromobili dei Vigili del Fuoco finalizzato a formare equipaggi misti operanti nella lotta agli incendi boschivi di quest'anno.

Pur non entrando nel merito degli accordi tra "CNVVF e SMD" appare evidente l'atipicità di tale procedura che consente di fatto, con un dispendio di risorse per il CNVVF, di far volare sui nostri aeromobili personale appartenente ad altre Amministrazioni.

Sicuramente, fermo restando i dubbi se tale procedura fosse mai stata realizzabile dal Corpo nazionale per utilizzare altri aeromobili di Stato, riteniamo più opportuno che qualsiasi ulteriore sforzo venga indirizzato per la formazione del personale Vigile del Fuoco che, come tutti sappiamo, attende ormai da troppo tempo. Questo permetterebbe ai Reparti Volo di operare in completa autonomia.

Ci chiediamo come mai una Amministrazione che vanta di possedere la prima flotta antincendio boschivo in Europa e, per numero di velivoli complessivi, la prima flotta civile di proprietà Pubblica in Europa, sia arrivata a tutto questo. Ci chiediamo inoltre quali siano le linee programmatiche di Codesta Amministrazione sul Settore Aeronavigante, settore che più volte ha visto cambiamenti di rotta ma che, allo stesso tempo, ha sempre rappresentato uno dei fiore all'occhiello del nostro Dipartimento.

L'investimento fatto nell'acquisizione della nuova linea AW139 e con l'ampliamento della linea AB412 grazie agli aeromobili dell'ex Corpo Forestale oltre a mettere in discussione la proporzione tra "uomo e macchine" e le tempistiche per rendere operativo il personale necessario sta diventando un problema per l'intero settore a causa della mancanza di programmi specifici a medio e a lungo termine.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

La formazione del personale, vincolata ad un numero insufficiente di istruttori formati, soffre a causa dell'assenza di percorsi interni ben definiti ma anche per la mancanza di una scuola centralizzata autonoma che mette in discussione anche la capacità operativa dei Reparti Volo sul territorio.

Infine, ma non per ultimo, da troppo tempo il Settore Aeronavigante, così come tutti gli altri settori specialistici, attende un riconoscimento economico "strutturato" tale da permette al personale che ha prestato servizio per anni presso i Reparti Volo a causa di eventi straordinari si veda revocare "l'indennità" (vedasi ultima nota DCRRISFIN del 26/05/2020). Questo problema è bene ricordarlo si acuisce ogni volta che il Settore Aeronavigante si confronta con il personale appartenente a altre Amministrazioni.

Per tali ragioni la Fp Cgil ritiene non più procrastinabile l'apertura di un confronto su un tavolo tecnico specifico così da fare chiarezza sul Settore in questione. Troppe le ambiguità createsi e troppi i problemi vissuti dal personale interessato, uno su tutti le attuali piante organiche che non tengono conto del numero dei piloti e degli specialisti necessari per l'operatività di un Reparto.

Certi di un positivo riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il componente Esecutivo nazionale FP CGIL VVF Specializzazioni e Specialità Alberto POSTIGLIONE Il Coordinatore Nazionale FP CGIL VVF Mauro GIULIANELLA